

L'efficienza organizzativa dell'industria italiana

affermata da S. E. Bottai e dall'on. Benni all'assemblea della Confederazione

ROMA, 21

Stamani nella sala della riunione, si è tenuta l'assemblea generale dei delegati della Confederazione fascista dell'industria italiana, presieduta dall'on. Benni, assistito dal segretario generale on. Olivetti, dai vice segretari generali Ballo e Dettori e dal direttore generale dell'Associazione italiana per azioni pirotecniche, ed alla presenza della quasi totalità dei delegati. Sono intervenuti all'assemblea il Ministro S. E. Bottai, il sottosegretario S. E. Alfieri, l'on. Adornato in rappresentanza del Partito, l'on. Tassinari della Confederazione agricoltori, l'on. Biagi della Confederazione Sindacati Industriali, l'on. Carone per la Confederazione del commercio, l'on. Brodolini per la Confederazione Professori, sti ed artisti.

Per Arnaldo Mussolini

Il Presidente on. Benni, prima di iniziare la sua relazione ha annunciato che, in omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, il Comitato di presidenza della Confederazione ha deliberato di destinare un fondo di lire 100.000 per la costituzione di borsa di studio per il perfezionamento all'estero di giovani che abbiano compiuto studi tecnici e commerciali ed aspirino a portare il contributo della loro attività nel campo industriale.

Quindi l'on. Benni dopo aver ricordato che il 1931, salutato all'inizio come apertissimo di tempi migliori si è dimostrato praticamente più difficile del 1930 essendo stato contrassegnato da una forte aggravamento della crisi economica e dal sopravvenire di una grave crisi finanziaria internazionale, rileva come la situazione attuale si presenti piena di difficoltà assai gravi. Il livello generale dei prezzi è eguale, è ormai sceso ad un punto tale che nelle maggiori parti dei casi è assai difficile adeguare i costi di produzione tanto nel campo agricolo come nel campo industriale. La maggior parte delle imprese è pertanto costretta a lavorare in perdita o con scarsi margini di utile. Con questo è nelle presenti circostanze il male peggiore, che si trova sovente nella impossibilità di mantenere alla produzione un ritmo adeguato data la difficoltà estrema di trovare collocamento alle merci prodotte sia all'interno del paese, sia principalmente all'estero, dove ostacoli sempre più numerosi e più gravi chiudono il passo all'importazione.

Il rialzo dei dazi di entrata

L'oratore accenna quindi al generale rialzo dei dazi di entrata dei vari paesi, rilevando che in alcuni casi, come inghilterra, il rialzo ha carattere più che di protezionismo di proibizionismo assoluto e che la situazione è aggravata in moltissimi paesi dalle restrizioni imposte dal commercio dei cambi. Ha ricordato anche con seguito l'Italia può sottrarsi alle conseguenze della generale depressione, pur avendo una politica essenzialmente abbandonata negli ultimi anni alle facilitazioni dell'inflazione creditizia, non avendo abusato dei finanziamenti esteri che dopo la stabilizzazione nella lira erano larghissimamente offerti. L'on. Benni dice che nell'attuale situazione non vi è la possibilità per nessun paese di risolvere da solo la crisi.

Resistere, intento, secondo il modo del Duce è l'unica cosa fattibile. Ma la resistenza non va fatta passivamente nel senso di ammainare le vele e tirare in secco le navi in attesa di tempi migliori; va intesa in senso volontaristico e dinamico di muovere all'attacco delle difficoltà che si presentano, di perfezionare l'organizzazione delle aziende di rafforzare la loro compagine finanziaria, amministrativa, bene e produttivamente, di avere garofoli, affilare le armi e in ogni caso, in vista di domani. Ciò è evidentemente quanto più esente e più necessario in periodo di crisi che in periodo di prosperità e sarà di grande aiuto allo scopo l'Istituto Mobiliare italiano, concepito con felice intuito dal Duce, ricordandosi però appartenente e chiaramente al riguardo che questo Istituto non può sorreggere che aziende ed attività che abbiano interesse all'interesse stesso della attività economica nazionale per la quale la confederazione delle quali lo Istituto è creato.

Lavoro di penetrazione

Si sostiene quindi ad esaminare la necessità di un attivo lavoro di penetrazione per la conquista di nuovi mercati nel mondo. Ritenendosi alla propaganda che viene oggi svolta dal Comitato per il prodotto italiano, rileva l'importanza del problema della sempre più completa affermazione del mercato interno della produzione italiana, la quale deve trarre il suo successo non solo in una più viva coscienza del consumatore ma anche nel proprio progresso perfezionamento fino ad adeguarsi come prezzo e come qualità alle possibilità del consumatore ed a resistere per virtù propria alla concorrenza dei prodotti stranieri.

L'on. Benni rileva quindi che la gravità della crisi attuale porta anche i problemi delle singole aziende sul terreno della collettività nazionale o determina compiti ed obblighi comuni per tutti i componenti delle categorie, la cui iniziativa individuale ed autonomia di decisione, riconosciuta dalla Carta del Lavoro ai capi responsabili delle imprese, ha quindi un limite segnato dalla visione generale degli interessi del paese. Per ciò la Confederazione dell'industria ha proposto recentemente al Governo la costituzione del consorzio obbligatorio per l'industria siderurgica e i termini del provvedimento adottato dimostrano che il governo, mentre interviene con la sua autorità e con i suoi poteri sovranitari e con i suoi poteri necessari ogni qualvolta lo reputi tale intervento fino ad assumersi direttamente responsabilità ed iniziative sulla gestione aziendale, la responsabilità e l'iniziativa che, dobbiamo ritenere, giusta lo spirito e la lettera della carta del lavoro, ai diretti esponenti delle singole aziende.

Spirito di collaborazione

Per quanto riguarda la disciplina dei rapporti di lavoro l'on. Benni dimostra come l'ordinamento corporativo, anche nel periodo che si attraversa, abbia dato una nuova prova della sua adeguatezza alla realtà economica, contemperando gli interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori con quelli superiori della produzione ed evitando i turbamenti e le liti che in altri paesi sono il risultato di aggravamento della situazione. I lavoratori hanno portato alla battaglia economica, e gli dice, il loro contributo anche attraverso diminuzioni salariali e si dice, anche perché è noto che la crisi colpisce prima di tutto il lavoratore, purtroppo col dolorosi effetti della disoccupazione e della contrazione dell'orario del lavoro. Dopo la riduzione generale dei salari del novembre 1930 altre sono state concordate tra le organizzazioni competenti in epoche successive per categorie d'industrie maggiormente colpite e la situazione di altre categorie è in corso di esame per lo stesso scopo, sempre sulla base delle direttive del Comitato corporativo centrale. E' certo inutile ricordare agli industriali, aggiunge l'on. Benni, quanto sia ingiusto attribuire a loro carico l'intenzione di fare ricadere essenzialmente sul salario le conseguenze della diminuzione dei prezzi di vendita e della contrazione del consumo. E' ingiusto non solo perché l'industria sia benissimo che il salario non è che uno degli elementi del costo del prodotto ma principalmente perché il dolore di lavoro è più di chiunque altro interessato, anche se si vuol fare riferimento al solo interesse materiale trascurando il lato umano e spirituale della sua condotta, l'esistenza di una massa operaia soddisfatta della sua situazione e perciò in grado di lavorare con serenità ed attaccamento sincero alla sua azienda.

L'on. Benni conclude questa parte della sua relazione accennando alla collaborazione delle maestranze per realizzare nelle aziende le migliori condizioni di produttività suggerite dai moderni criteri della tecnica e della organizzazione del lavoro ed alla importanza ed alla utilità che sono rappresentate per esse dalle svariate provvidenze di carattere sociale che il Regime fascista ha deliberato, ponendo in questo campo il nostro Paese alla testa di tutti gli altri e che le aziende industriali integrano anche con altre forme assistenziali, le quali dimostrano la sensibilità delle aziende stesse per tutti i problemi che interessano i loro dipendenti.

L'on. Benni accenna anche al fatto che la Confederazione ha stretti rapporti sempre più cordiali ed attivi di collaborazione con le organizzazioni sindacali delle attività produttive e rivolge quindi un deferente saluto a S. E. il Ministro delle Corporazioni ed al rappresentante del Partito, assicurando che gli industriali risponderanno ai fini che il Regime e la legge hanno loro assegnato, e così conclude: «Camerati, questa mia relazione in cui si tracciano le linee generali dell'azione quotidiana svolta dalla Confederazione e riassunta nelle pubblicazioni che a voi si distribuiscono, non può chiudersi che con un augurio che è indice di certezza: che cioè quando nel prossimo ottobre si chiuderà il decimo anno del nostro Regime gli industriali italiani possano avere ancora aggiunto nuovi larghi e saldi contributi a quel rafforzamento della nostra economia, base essenziale della maggiore potenza che il nostro Duce va ogni giorno più costruendo per l'avvenire del Paese».

L'assemblea applaude ripetutamente

Parla S. E. Bottai

Ha presa quindi la parola il Ministro delle corporazioni S. E. Bottai. Egli comincia col richiamare l'attenzione dei congressisti sulle relazioni preparate per il Congresso, relazioni che mostrano la notevole condotta, sia nel campo della attività economica che in quello della azione sindacale e corporativa, della Confederazione della Industria e dichiarato che per tale opera phenora degli ai comunisti e di elogia i dirigenti

e i funzionari della Confederazione stessa. Il Ministro ha poi affermato come sia chiaro che la salda resistenza della nostra moneta non poggia su espedienti tecnico-finanziari più o meno avveduti ma è un indice reale, una prova concreta di intima fermezza, risultata all'incirca di tutte le tattiche e prolungata di Regime e popolo per assicurare pur nella tempesta mondiale la nostra economia, per equilibrare il nostro bilancio produttivo interno e la nostra bilancia dei pagamenti all'estero. Perché noi sappiamo con certezza che solo potremo resistere e durare, durare fino alla ripresa, se saremo capaci di mantenere entro i nostri confini quel giusto equilibrio fra le varie attività economiche e fra produzioni e consumi che la crisi ha rotto nel mondo e che è così arduo a ristabilire. Il popolo italiano, sotto la guida del Regime fascista, si è dato una disciplina ed un ordinamento; questa disciplina e questo ordinamento nel campo economico sociale si realizzano nella organizzazione corporativa che, non ancora uscita dalla fase più propriamente sindacale, allo scoppio della crisi nel 1930, va ora, sotto la spinta potente degli avvenimenti, accelerando i suoi tempi ed investendo tutti i lati e tutti i campi della economia nazionale.

Dopo di aver accennato alla situazione degli altri Stati, ben peggiore della nostra, S. E. Bottai si è soffermato a parlare dell'ordinamento corporativo italiano. Esso mostra una singolare aderenza alle nuove, incalzanti necessità dell'ora; sempre più preciso ed organizzato nei suoi ordinamenti, disposti in modo da dare ad ogni interesse e ad ogni categoria economica la sua giusta rappresentanza, duttile ed elastico nella sua azione capace, di adattarsi ad ogni nuova circostanza. Il Ministro delle Corporazioni ha quindi accennato alla serie di provvedimenti emanati nel corso dello scorso anno dal Governo fascista per ovviare nei limiti del possibile alle ripercussioni in Italia della crisi mondiale, con la collaborazione dei vari organi corporativi, ed ha rilevato come un'idea sintetica dei risultati veramente favorevoli ottenuti nelle presenti circostanze pur tanto avverse, può essere data dalla misura della resistenza della nostra economia in confronto a quella delle economie degli altri popoli ben più forti di noi — ricchezza naturale e per disponibilità di ca-

Richieste di prodotti italiani

dei mercati asiatici

GENOVA, 21

La Camera di Commercio e Industria Italo-Asiatica comunica le seguenti richieste di prodotti italiani ad essa oggi pervenute: **INDIE OLANDESI - BATAVIA.** — Pallini di piombo; bottoni di corozite; mattonelle a mosaico; mattonelle di cemento; mattonelle di porcellane; eterniti; marmi; prodotti chimici medicinali. **SIRIA. - Mercato di Beirut.** — Livello di birra. **Mercato di Aleppo.** — Macchine da mondare i noccioli delle pesche, calzature, camicie, tessuti, di tutti i tipi, canape pettinata, tele di canapa, articoli cinesi, linghi, rubinetterie bronzo e zinco nichelate, macchinario per arti grafiche, calze, carta da imballaggio. **TURCHIA. - Mercato di Istanbul.** — Prodotti farmaceutici, setole, lanerie, macchinario per industrie varie. **HEGGIAZ.** — Mercato di Gedda — Profumi, saponi, prodotti farmaceutici, chimici disinfectanti, articoli per chirurgia, ospedali, ecc.

INDIE INGLESI. - Mercato di Calcutta.

— Macchine frigorifere per la lavorazione e preparazione del ghiaccio, tutti gli articoli per elettricità. **Mercato di Karachi.** — Tessuti di lana e cotone, e misti, macchine in genere per nuove industrie, seterie, articoli casalinghi, prodotti vari per tessitura. **Mercato di Lahore.** — Apparecchi sonori, raggi per biciclette, matite nere e colorate, penna stilografiche, articoli vari per automobili, accessori e parti di ricambio per motociclette e motore. **Mercato di Bombay.** — Tessuti ceramici, cementi, prodotti della metallurgia. **CINA. - Mercato di Shanghai.** — Tutti gli articoli per elettricità filo ferro spinato, prodotti vari. **Mercato di Hong-Kong (Canton).** — Macchine per elettricità, filo ferro spinato, macchine per industrie, tessuti, vasche da bagno e accessori, tutti gli articoli metallurgia e ferramenta, smagaglio, prodotti chimici e antiseptici, prodotti alimentari, vini liquori, mattonelle e cemento e ceramica, vasi ecc.

Per ottenere i nominativi e le informazioni commerciali sui conti delle ditte asiatiche richiedenti

si sopra citati articoli rivolgersi alla Sede Centrale di Genova della Camera di Commercio e Industria Italo-Asiatica (Piazza de Ferrari 36) la quale è in grado di assistere le ditte italiane che intendono iniziare affari con mercati asiatici, mettendo a disposizione le sue sedi e commissari incaricati operanti nei mercati in influenza.

pitali. S. E. Bottai ha così concluso: «Se noi nella grave ora che il mondo attraversa non sapessimo indirizzare le energie produttive italiane nella direzione migliore, scoprendo cioè nell'orizzonte economico i segni delle nuove strade e della nuova meta, ci assumemmo la responsabilità di mettere il popolo italiano fuori della nuova storia che noi siamo. Il popolo italiano, guidato dal Duce, non subisce la storia, ma la fa, la crea. Leviamo a proclamare la necessità di chiudersi la tragica contabilità della guerra, essa ha, per suo conto, tra le sue classi e le sue categorie, aperta la contabilità della pace. Pace sociale e pace economica, ostacolo disaffinato verso alla ricostruzione. Possano gli altri popoli, per il bene loro e di tutti, raccogliere l'insegnamento».

L'on. Benni rieletto presidente

Il discorso di S. E. Bottai è stato applauditissimo. L'on. Olivetti illustra quindi brevemente lo stato attuale della organizzazione, la quale a persuasione non solo di aver attuato gli scioglimenti le superiori direttive ministeriali, ma anche di aver corrisposto al concordato volere di tutti i suoi associati e riaffermata la piena vitalità dell'organizzazione tributata, all'on. Olivetti vivissimi applausi.

Dichiarata quindi approvata la relazione del presidente, si approvano altresì, su proposta del tesoriere generale ing. Limongelli e del revisore dei conti comm. Alberto Foscati, i conti consuntivi degli esercizi 1929-30 e 1930-31.

Si passa quindi alla elezione delle cariche. Fra vivo acclamazione dell'assemblea rielegge presidente per il triennio 1932-35 l'on. Antonio Stefano Benni, Vengoni eletti vice presidenti della Confederazione Arturo Bocchiaro ed Enrico Parisi; membri del comitato di presidenza il sen. Giovanni Agnelli, l'on. Guido Donagnoli, Edgardo Morpurgo, Vittorio Olcese, Giuseppe Conzato, Piero Lillio; tesoriere generale l'ing. Limongelli e vice tesoriere l'on. Giovanni Mariani.

L'assemblea elegge quindi il consiglio direttivo, il comitato amministrativo, il revisore dei conti e la corte disciplinare e chiude i suoi lavori dando mandato al presidente di confermare al Duce i sentimenti di attaccamento e di inderogabile disciplina degli industriali italiani.

Un nuovo raid aviatorio

iniziato da Francis Lombardi

ROMA, 21.

Stamani alle ore 4.41 ha decollato dall'Aeroporto di Ciampino sud, diretto a Tobruk, un apparecchio da turismo «Caproni» pilotato da Francis Lombardi, di cui, Leonida Robbiani, secondo pilota motorista Marino Battaglia. L'equipaggio è diretto a Capetown e si propone di abbattere il record inglese di collegamento veloce tra Europa e sud Africa.

TOBRUK, 21.

Alle ore 16.15 ha atterrato in questo Aeroporto il «C. A. 103» del pilota Lombardi che ripartirà in serata per Uadi Halfa.

Le conclusioni del Comitato economico

espole alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 21

Il Comitato economico della Società delle Nazioni, che ha terminato i propri lavori, ha consacrato in un rapporto al consiglio della Società delle Nazioni le conclusioni alle quali esso è giunto dopo lungo e minuzioso esame della situazione e anche in collaborazione col Comitato finanziario. Il rapporto constata che la situazione è peggiorata: quasi tutti i paesi europei hanno preso provvedimenti molto rigorosi per restringere le proprie importazioni e aumentare le esportazioni; perciò questi ultimi provvedimenti restano senza effetto, mentre le misure relative alla restrizione delle importazioni hanno condotto ad una riduzione degli scambi e ad una depressione economica. Questi provvedimenti sono stati presi per proteggere la bilancia commerciale e quindi la stabilità della moneta.

Nelle spire del vizio

L'uso del stupefacenti in America

NEW YORK, 21.

Secondo Lonnie Bialt, membro della Camera dei rappresentanti, più di un milione di cittadini americani si abbandonerebbero all'uso di stupefacenti.

Banca del Friuli

SOCIETA' ANONIMA Fondata nel 1913
Capitale Statutario L. 5.000.000 - Riserva e Valore L. 4.000.000
Riserva L. 4.000.000
Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Nulvi - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Fagnana - Gemona - Gorizia - Gradisca d'Isonzo - GORIZIA - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Montebelluna - Montereale Calina - Morroguaro - Palmianova - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Splimbergo - Tarcento - Tavrisio - Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone.

Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Banca del Friuli

Per il disposto dell'articolo 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori azionisti sono invitati all'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA che avrà luogo nella Sede della Banca in UDINE, Via della Prefettura, N. 11, il giorno di Domenica 7 Febbraio p. v. alle ore 17 antimeridiane per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Approvazione del Bilancio 1931 ed erogazioni degli utili;
4. - Nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi presso la Cassa degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 4 Febbraio 1932.

Udine, 16 Gennaio 1932.

Il Presidente

ELIO MORPURGO

Il Direttore Generale

G. Monti

Scadono di carica per anzietà di nomina

gli Amministratori: Sigg. Morpurgo on. Bar. cav. di gr. cr. Elio, Tocco Miccolini comm. Giovanni, Malignani Camillo.

Scadono di carica per legge i Sindaci effettivi: Sigg. Gaucenzi cav. Marcelliano, di Caprio c. on. avv. gr. uff. Gino; Scoccamarro rag. cav. Maurizio.

I Sindaci supplenti: Sigg. Omet rag. cav. Ugo, Rubbazzari col. cav. Italo.

Bilancio al 31 Dicembre 1931

ATTIVO

Cassa	L. 1.828.473,96
Portafoglio	L. 61.442.493,08
(a) Prestiti cambiari	L. 3.244.088,03
(b) Effetti per l'inc.	64.665.521,11
Obbligazioni delle Venozie 3 e mezzo per cento e Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento	33.517.743,91
Littorio 5 per cento e Consolidato 3 e mezzo per cento	4.886.559,65
Obbligazioni garantite dallo Stato	1.885.482,38
Azioni ed Obbligazioni diverse	2.153.350,30
Anticipazioni e Reporti Attivi	1.231.590,63
Costi Correnti di Corrispondenza	39.527.744,69
Costi Correnti con le Filiali	33.017.744,69
Esattorie	13.271.983,39
Beni Immobili	4.901.226,62
Cassa forti e mobili Sede Centrale e Filiali	1.-
	L. 195.798.137,83
Titoli in deposito:	
a) a Custodia	L. 18.513.623,30
b) a Garanzia di operazioni	48.434.040,03
c) a Cauzione di ammin. straz.	450.000.-
d) a Cauzione di servizio	809.700.-
	L. 68.207.363,33
	L. 264.005.501,22

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.-
Riserva ordinaria	4.000.000.-
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	800.000.-
	L. 8.800.000.-

PASSIVO

Depositi:		
a) Depositi in c/c ed a Rip. L.	82.215.910,85	
b) Conti correnti speciali	3.718.210,23	
c) Conti correnti Bancari	14.277.531,19	
Corrisp.		100.211.672,07
Conti Correnti di Corrispondenza		33.925.900,94
Conti Correnti con le Filiali		27.157.536,43
Con. Corr. di Rapp. con B. Italia, B. Napoli, B. Sicilia		2.071.629,19
Esattorie		13.271.983,39
Azionisti per dividendi da esigere		17.020,65
Fondo di previdenza del personale		1.813.324,54
Cheques dei nostri corrispondenti		87.435,65
Abbonamenti circolari		1.986.355,54
Creditori diversi		4.384.355,49
Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale		1.500.000.-
		L. 195.207.624,88

Depositi Titoli:

a) a Custodia	L. 18.513.623,30
b) a Garanzia di operazioni	48.434.040,03
c) a Cauzione di ammin. straz.	450.000.-
d) a Cauzione di servizio	809.700.-
	L. 68.207.363,33
Risconto a favore anno venturo	843.895,65
Utili netti dell'Esercizio	733.617,36
	L. 204.995.501,22

Udine, 31 Dicembre 1931

I Sindaci

G. di Capovivace
M. Scoccamarro
W. Gaucenzi

Il Presidente

Morpurgo

Il Direttore

G. Monti

Autoservizi di gran turismo nella nostra Provincia

Nella Conferenza internazionale per l'istituzione degli autoservizi di gran turismo di tutta l'Italia durante l'anno 1932 tenuta in questi giorni a Merano furono rinnovate le concessioni alle ditte esercenti le due seguenti linee (già in attività nel 1931). 1) Trieste, Udine, Sappada, Cortina d'Ampezzo (mercoledì) e sabato dal 1 luglio al 31 agosto (Soc. Esercizi Autom. Venezia Giulia).

In seguito alla sagace azione del rappresentante della nostra Provincia fu ripristinata la linea: 3) Udine-Gorizia-Giornaliera dal 1 luglio al 31 agosto (Soc. An. Italiana Trasporti Automobilistici S.A.I.T.A. di Pordenone) che, ostacolata dall'Amministrazione ferroviaria era stata sospesa durante l'anno 1931.

Malgrado le insistenze del nostro rappresentante, appoggiate dal Commissariato per il Turismo nazionale e dai delegati delle Province limitrofe, non fu accolta la domanda della Ditta Otis di Klagenfurt per una linea che partendo da questa città e per Portschach Velden Villacco Tarvisio Pontebba Udine Mestre, avrebbe bisettimilmente condotto a Venezia buon numero di turisti forestieri.

Nella discussione che ne seguì, la istituzione di questa linea si oppose i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato per il parallelismo e l'eventuale concorrenza alla linea ferroviaria Tarvisio-Venezia.

In definitiva, il Friuli quest'anno, ha visto la linea di gran turismo che era stata sospesa lo scorso anno ben presto rinvenire il favore del pubblico.

Anche quest'anno sono negli anni decorati d'interessi della nostra Provincia alla Conferenza di Merano erano — per incarico del Consiglio dell'economia corporativa e dell'Amministrazione provinciale — tutelati dall'ing. Sergio Metz, che ha amministrato speciale competenza nel trattare i problemi delle comunicazioni e del turismo.

Anche quest'anno sono negli anni decorati d'interessi della nostra Provincia alla Conferenza di Merano erano — per incarico del Consiglio dell'economia corporativa e dell'Amministrazione provinciale — tutelati dall'ing. Sergio Metz, che ha amministrato speciale competenza nel trattare i problemi delle comunicazioni e del turismo.

Anche quest'anno sono negli anni decorati d'interessi della nostra Provincia alla Conferenza di Merano erano — per incarico del Consiglio dell'economia corporativa e dell'Amministrazione provinciale — tutelati dall'ing. Sergio Metz, che ha amministrato speciale competenza nel trattare i problemi delle comunicazioni e del turismo.

timia guerra, durante la quale egli conseguì il grado di tenente dei Bersaglieri.

Al bravo concittadino porgiamo quindi vive congratulazioni, certi che egli saprà disimpegnare con onore le mansioni affidategli.

Da LAUCO Per la costruzione della strada da Laucis a Vaino

Domenica 17 corr. alle ore 15, in relazione a quanto deliberato in una precedente seduta, nella quale la frazione di Vaino di Carzina, si sono riuniti i capi famiglia, i mutilati e invalidi di Com. Baffani, i fascisti, i giovani fascisti e tutti gli uomini validi, per la nomina di un comitato che svolga l'azione necessaria onde ottenere che lo studio del progetto e la costruzione del tronco di strada Laucis-Vaino per il bosco di Ciavas abbiano ad essere avviati a pronta attuazione.

L'assemblea fu veramente importante e significativa per il numero degli intervenuti e per la concordia di propositi dimostrata da tutti i presenti. Non siamo a far nomi, diremo solo che nessuno mancava.

Dopo il solito un pensiero di omaggio alla Maestà del Re, al Duce, a S. E. il Prefetto che con tanta energia fascista regge la provincia, e al Segretario Federale, il presidente del Comitato, capo manipolo, maestro Ignio Bertig, illustrò le ragioni che esigono che si inizi una azione decisa presso le autorità affinché vengano prese in considerazione le ragioni dei frazionisti di Vaino e limitrofi.

Il sig. Ungaro segretario del Comitato e il vicario don Giuseppe Rossi, che dà tutta la sua anima per la redenzione spirituale e materiale di queste popolazioni, ebbero poi con acuta chi-

mina, a vagliare le ragioni e i motivi di interesse privato, che fino ad ora ostacolarono la realizzazione del secolare sogno. Invitarono gli intervenuti ad avere fiducia nella giustizia del Regime fascista, che premuroso per tutto quanto può migliorare le sorti del popolo non baderà certo ad interessi particolari che si oppongono alla realizzazione di una popolazione di circa 1200 anime.

Dopo di ciò, si passò all'approvazione di un ordine del giorno, da inviarsi a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, che, dopo considerato le ragioni che rendono necessaria la costruzione del tronco di strada, fa nelle sue proprie sedi della popolazione, la quale prende solenne impegno di prestare l'opera manuale gratuita purché la costruzione avvenga. L'ordine del giorno chiede poi al Duce Gerarchi con commossa partecipazione, di raccogliere il grido di una popolazione che domanda, in nome dei suoi 32 morti in guerra, dei suoi mutilati ed invalidi e del diritto dei vivi di essere redenti dalla militarità servita, di far somministrare dalla gerarchia di avviarsi a trasportarsi per chilometri di mulattiera fra bufera e nevi.

L'ordine del giorno raccolse circa 150 firme di capi famiglia, fu votato per acclamazione, mentre l'assemblea intonava il canto di "Giovinezza". Inseggiando al Re, al Duce, al Prefetto, e alle Gerarchie fasciste la riunione si sciolse. La riunione, oltre lo scopo per il quale fu indetta, ne sortì un altro: quello di far vibrare le anime di questa popolazione montana, che sotto la ruda cortecchia ha un'anima patriottica immensa, che comprende e sa per la esperienza fatta all'estero, quanto il Fascismo possa fare per essa, e come questo sia tutto nella grande, come nella piccola Patria.

DA CIVIDALE

Nell'A. N. A.

Su proposta del Comandante di Sezione colt. avv. Giuseppe Mulloni e ratificata da S. E. Manaresi Comandante del 10 Alpini, il nuovo consiglio della Sezione A. N. A. di Cividale risulta composto dai sigg: Della Rovere geom. Luigi — Mazzocco dott. Alfredo — D'Este dott. G. Batta — Fabris Pietro — Giudice Vittorio — Cattarossi Mario.

Si invitano tutti gli alpini in congedo a provvedere la loro iscrizione e il versamento per l'anno 1932.

La sede è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

Si frattura una gamba caddendo dai fienili

Andrea Turco fu Giovanni di anni 46 da Vermassino, l'altra sera, aveva chiesto all'Oste signor Cudicchio di Borgo Zorutti, di poter passare la notte sul fienile. Mentre saliva per una stretta sca-

la a piuoli, e senza lume scivolò andando ruzzoloni a terra. Impetente a muoversi per forti dolori alla gamba destra, fu dai pietosi accorsi alle sue grida, adagiato nella stalla. Al mattino fu chiamato un sanitario che riscontrò all'infornatura la frattura del femore, provvide per l'invio all'ospedale. Il Turco ne avrà per oltre 40 giorni.

L'infornatura di un ragazetto

Pure martedì il ragazetto Eugenio Cudicchio di Stefano di anni 12 da Savogna, per levare da una castagna della tegna da portare al padre che vicino a lui stava segnando, scivolò a terra con un braccio che gli piombò sul braccio sinistro. Il dott. Franchi, che subito ebbe a visitare il ragazetto, gli riscontrò la frattura del braccio sinistro e lo inviò all'ospedale per la cura del caso.

Il Cudicchio guarirà in circa un mese.

Ballo del Dopolavoro cividale

Domani 23 gennaio avrà svolgimento un ballo indetto dalla locale sezione del Dopolavoro. Come per il ballo del Fascio, c'è grande aspettativa.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Onorare benef. can. to

La signora Antonia Suber Beca, in memoria della sua compianta figlia Giustina, ha fatto pervenire al Presidente di questa Congregazione di Carità la somma di lire trecento perché sia ripartita tra i poveri del Copolungo e della frazione Vernasso.

La signora Maria Dorigo Cucavaz in memoria del suo compianto marito dott. avv. Gemignano Cucavaz, ha fatto pervenire al Presidente di questa Congregazione di Carità la somma di lire cinquanta a beneficio dei poveri del Comune.

Alle due gentili signore il Presidente perge i suoi ringraziamenti.

Imposte e tasse comunali

Il Podestà avverte che, a norma di legge, sono depositati nella Segreteria Comunale i ruoli dell'anno 1931 e la deliberazione podestaria del 30 dicembre scorso, riguardanti le variazioni da introdursi nei ruoli stessi per l'esercizio 1932. Saranno notified agli interessati, a mezzo del messo comunale, le nuove iscrizioni e variazioni e le eventuali ratifiche, di tutte le denunce. Il Podestà avverte pure che l'Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni relativa ai redditi iscritti nei ruoli dell'imposta di Ricchezza

Mobili sarà applicata per l'anno 1932 con le aliquote del 2 per cento sui redditi di categoria B e del 1 per cento sui redditi di categoria C. Il manifesto vale come notificazione individuale dell'accertamento ai contribuenti già iscritti nel ruolo di Ricchezza Mobile.

Trovati pure depositati nella Segreteria Comunale il ruolo dell'addizionale provinciale all'imposta sulle industrie, commerci, arti e le professioni.

Rinnovazione licenze di commercio

Il Podestà avverte tutti coloro che sono in possesso di licenze di commercio rilasciate dal Comune, di presentarsi alla Segreteria municipale entro il corrente mese per la rinnovazione 1932, a scanso di incorrere nelle sanzioni di legge.

Da TARCENTO

Ono ara beneficando.

Per onorare la memoria del compianto ottimo Sacerdote Don Primo Jancy, sono state fatte celebrare la messa di "S. Agostino" e "S. Giacomo" in onore del compianto sacerdote, il giorno 20 gennaio.

Sig. Zanni Paolo lire 100; sig. Zanni Pietro lire 100; signora Morgante Amabile 100; Sebastiano Guido, fornajo, 20; Larsen Riccardo 3.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Cas'ello, della rete del Magistralo dei Cegi, comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 21 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7,7; minima 1,7 sotto zero.

Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. Situazione barica. L'anticiclone è su tutta l'Europa, con centro sull'Ungheria. Basse pressioni a nord dell'Islanda.

Probabilità. Il vasto anticiclone europeo dominerà ancora il tempo il quale pertanto si manterrà quasi ovunque bello, salvo leggeri e parziali annuvolamenti più probabili nell'alto, versanti tirrenici e sulla Sardegna. Nebbie mattutine si formeranno sulla pianura padana e qua e là su Tirreno. Continueranno a prevalere venti intorno nord generalmente deboli e calmi. La temperatura minima scenderà ancora un poco mentre quassù non varieranno le massime.

Alquanto mosso il mare nei bassi bacini leggermente mosso nel rimanente.

Radioradio giornaliero

Venerdì 22 gennaio Roma-Napoli. Ore 21: "Morieta", opera di Walter Kolos. Stazioni del Gruppo Nord. Ore 20:45: "Il Diadema", opera di un atto di Giuseppe Borsi. Ore 20:30: "Thais", opera di G. Massenet, trasmissione da un teatro. Muhlacker. Ore 20:5: "La vedova Scaltra", opera di E. Wolf-Ferrari, trasmissione dal Teatro Municipale di Cassel.

TRATTORIA COMUNALE

Venerdì - Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo, pesce, baccalà e uova; contorni. Sera: Bistecca piselli o frittata; uova; bibite e contorni.

FATTORI Materiali e applicati

SPORT

FIDAL - Il nuovo tesseramento

Con il 24 corrente vanno in vigore le disposizioni federali per il nuovo tesseramento. Nel mentre per il tesseramento degli atleti appartenenti alle Società della categoria A, vale a dire delle Società che dispongono di un campo proprio e che svolgono esclusivamente attività nel campo dell'atletica leggera, il tesseramento segue l'ordinata procedura della scorsa stagione, per la Società di categoria B e istituito un nuovo tipo di tesserato.

La Presidenza Federale, allo scopo di includere nei propri ranghi federali la numerosa schiera di atleti che solitamente partecipano alle manifestazioni a carattere popolare (coppe, riunioni, tornei di brogliandea ecc.) ha stabilito di istituire questa nuova tessera che permetta una maggiore facilità nel tesseramento liberando da tutti quegli impacci e burocratici finanziari che hanno fino ad oggi impedito a molti atleti di munirsi della prescritta tessera federale.

Sul cartellino, che si può ritrarre anche sul campo delle gare, l'atleta richiedente dovrà dichiarare se vuole concorrere come libero o se vuole partecipare alle gare per i colori di una qualsiasi società.

Un atleta che abbia staccato la tessera in qualità di libero potrà, in un secondo tempo, dichiarare di voler concorrere per una società affiliata. Sulla tessera B non è obbligatoria la fotografia, è però necessario, in tal caso, che l'atleta, al momento della partecipazione a una gara, esibisca la carta di identità o altri documenti di riconoscimento equipollenti. L'atleta, munito di tessera B sia in qualità di libero, sia in qualità di socio di una qualsiasi società, potrà in ogni momento dell'anno tesserarsi per una Società di categoria A. Tale tesseramento non impedirà a detto atleta di partecipare anche a gare di categoria B sia come libero, sia in qualità di appartenente a una società di quest'ultima categoria. Però, durante l'anno, non è ammesso il passaggio fra Società della stessa categoria di atleti tesserati. Alla fine di ogni stagione sportiva gli atleti tesserati in categoria B si riterranno liberi da ogni vincolo con la società affiliata della stessa categoria.

Stato Civile di Udine

Dal 17 al 20 gennaio 1932 Denunce di nascita

Nati maschili n. 5 Nati femminili n. 5 Totale n. 10. Pubblicazioni di matrimonio

Cressatti Oreste automobilista con Galluzzo Ada casalinga - Scabar Leopardo bradicante con Ronco Italia casalinga - Bianco Luigi agricultrice con Gentilini Lucia casalinga.

Matrimoni

Rizzi Pietro muratore con Lj-russo Edda operaia - Candiani Giovanni scocchino con Rizza Maria operaia - D'Ursi Giovanni insegnante con Cinzio-Basso Maria impiegata - Madonutti Silvio agente di commercio con Fabris Maria casalinga - Scarpa Angelo meccanico con Coluzzi Norina casalinga - Biasini Ettore fornaio con Mucchi Ines casalinga - Tosolini Augusto bradicante con Tonitelli Teresa casalinga - Zanoni Romeo usciere con Titon Elisa sartà - Jacob Gino meccanico con Codutti Virginia casalinga - Matiusini Attilio perito industriale con Zanetti Caterina ragioniera.

Denunce di morte

Betta Virginia vedova Viduana 70 G. Batta di anni 74 agiata - dott. avv. Lupaia, Girolamo di Calogero di anni 52 direttore R. R. P. P. prof. Giuseppe Attribole di anni 68 sacerdote - De Petri Gio Batta fu Sebastiano di anni 86 possidente - Poccuzzi Maria di Angela di anni 26 domestica - Cosatti Detano Caterina fu Giuseppe di anni 79 casalinga - Sauli Leopoldo fu Giovanni di anni 74 contadino - Zaninutti Bruno di Arnoldo di anni 25 pittore - Eresca Riccardo fu Giuseppe di anni 20 bracciantone.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: avv. Santomaso - Giudici: avv. Falchi, avv. Ferlan - R. M. avv. Pacifico - Cancilliere: avv. Gianfranceschi.

Furto di tegna

Anna Toso fu Sebastiano, Ester Zanini fu Gio. Batta, Teresa Bertoli di Valentinio Anastasia Bertuzzi, tutte da Muzzana del Terguano, sono imputate di aver rubato in danno del Comune, 18 chilogrammi di tegna da ardere: ciò verso la fine del mese di agosto u. s. Il Tribunale, dinanzi al quale l'altro ieri le donne comparvero, le ritenne tutte colpevoli, tranne la Zanini, e condannò ognuna a 10 giorni (non mesi) come erroneamente fu ieri pubblicato di carcere e 200 lire di multa col beneficio della condizionale per 5 anni e non iscrizione; assolse la Zanini perché, agli senza discernimento.

Difesa: avv. Porta.

Baruffi in famiglia

Sono comparso in giudizio, tale Vincenzo Tassan Garle fu Angelo di anni 51, ed è figlio suo Ugo di anni 17, entrambi Residenti ad Aviano imputati: il primo di aver

Bollettino commerciale

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: aranci da 80 a 130 - prugno da 200 a 220 - nociolo da 360 a 450 - fichi da 125 a 180 - limoni al 100 da 10 a 15 - mandarini da 150 a 220 - dattoli da 130 a 180 - mele (350) da 120 a 180 - noci da 200 a 400 - pero da 150 a 350 - cicerie da 70 a 80 - radici da 50 a 60 - aglio da 120 a 130 - broccoli da 20 a 25 - brovada da 20 a 25 - cipolla da 120 a 130 - fagioli da 130 a 200 - fagiolini (togliene) da 50 a 80 - insalate da 90 a 110 - patata da 55 a 65 - radicchio da 110 a 170 - sedani da 70 a 90 - spinaci da 100 a 120 - verze da 10 a 15.

Prezzi per chilogrammo: aranci da 80 a 130 - castagne da 60 a 70 - fichi da 1,60 a 2 - limoni al cento da 8 a 15 - mandarini da 2,10 a 3,00 - mele da 1,60 a 2,50 (4,70) - noci da 2,50 a 3,00 (5,00) - pero da 2,10 a 4,70 - aglio da 1,50 a 1,80 - brovada da 25 a 35 - cipolla da 1,50 a 1,80 - fagioli freschi (non sbucciati) da 1,60 a 2,50 - patate da 70 a 80 - radicchio da 1,40 a 2,60 - sedani da 90 a 1,20 - spinaci da 1,30 a 1,50 - verze da 15 a 20.

Contravvenzione alla vigilanza

Ernesto Molinari fu Giovanni di anni 39 di Udine, sottoposto alla ammonizione con ordinanza del 30 giugno 1931 della Commissione Provinciale, vi contravveniva col non lasciarsi trovare nella sua abitazione nelle ore stabilite.

Fu condannato perciò a 6 mesi di arresto e siccome dichiarato delinquente professionale fu sottoposto ad un anno di libertà vigilata.

Polleria

Capponi vivi al chilo da 6 a 6,50 - capponi morti da 10 a 12 - gallina morta da 4,50 a 5 - polli vivi da 4,50 a 5,00 - polli morti da 8,00 - tacchini vivi da 4,50 a 5,50 - facchini morti da 7 a 10 - anitra vivi da 4 a 4,50 - anitra morti da 7 a 9 - oche vive da 8,50 a 4,00 - oche morte da 6 a 7 - conigli vivi da 2 a 2,80 - conigli morti da 5,00 - piccioni vivi da 2,20 a 2,50 l'uno - uova da 40 a 45 ciascuna.

Oreali

Prezzi per quintale: frumento da 103 a 108 - granoturco giallo da 82 a 85 - granoturco bianco da 80 a 84 - cinghiano da 56 a 60 - orzo da piave da 68 a 70.

Legna carbone e foraggi

Legna da fuoco forte (tagliata) al quintale da 10 a 11,50 - legna in sorte da 8 a 9,50 - stangho da 6 a 8 - Fieno dell'alta di I a il quintale da 19 a 22 - Fieno dell'alta di II da 15 a 17 - Fieno della bassa di I da 13 a 15 - Fieno della bassa di II da 13 a 15 - erba spagna da 28 a 31 - paglia da 10 a 11 - stramo da 7 a 8.

Pietro Pedrazza - Direttore responsabile

Tipogr. della Soc. Ed. di "Il Popolo del Friuli"

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIOESIMO, a 5 miglia dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. prof. S. Menghetti

Docente nella R. Univ. di Firenze

ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente

UDINE, Via Mazzini, 7

Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49

Dr. GIUS. DE LEO

SPECIALISTA PER MALATTIE

Venero - Sillitiche e della Polja

Perfezionato nelle Cliniche Univ. veterinarie di Parigi - Cure mediche ed analisi del sangue per la Sifilide.

Diatermia ed Elettrotroterapia per la cura del Reumatismo Urticaria, Urticaria e Goccolite cronica - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, zeceria, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-15.

UDINE - Via Gemona 56

Dr. Conti

visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio. Medicina interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari

GABINETTO RAGGI X UDINE - Via Marconi 6 - UDINE

Riceve dalle ore 10 alle 12 - dalle 16 - Telefono 6-86

Casa di Cura

Dott. CAVATZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 a 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 9-34

GABINETTI DENTISTICI

e di protesi dentaria

Dott. O. DAMIANI

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 190 (ingresso Via Lovaria)

Riceve tutti i giorni festivi

Malattie Polmonari

E MEDICINA GENERALE

Dott. CERRETTI

GABINETTI RADIOLOGICI

Visite tutti i giorni

Al venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.

UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

Dr. G. BOYTURA

SPECIALISTA

per malattie di orecchi, naso e gola

UDINE - Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)

RICEVE dalle ore 10 alle 12 - dalle 15 alle 17

PORDENONE (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12

CASA DI CURA

Dott. I. Castellani

UDINE - Porta Gemona, 131 - 1-34

SCIATICA REUMATISMI ARTRITE

Gabinetto di Cure fisiche

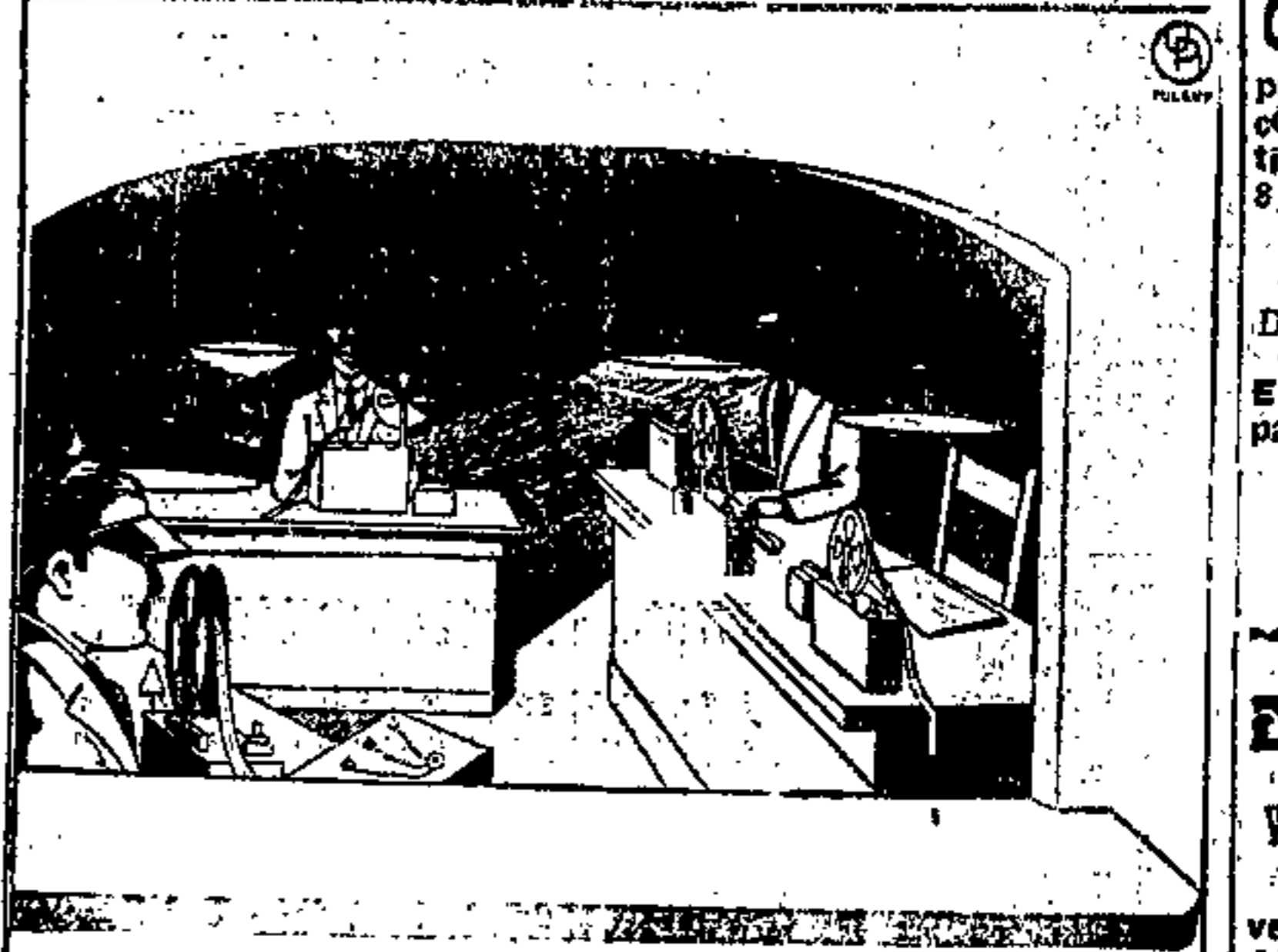
Cure ambulatorie - Camere di degenza - Orario dalle 8 alle 12

Festivi dalle 9 alle 11

Reni - Vesicica - Prostata - Uretra

Udine - Dott. ETTORE CARNELITTI - Udine

Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 26



NEL BREVE SPAZIO DI UNA NOTTE

LE VOSTRE PAROLE GIUNGERANNO RAPIDE A DESTINO MEDIANTE I TELEGRAMMI LETTERA

CHE GODONO DI UNA TARIFFA ASSAI MODESTA.

QUESTO SERVIZIO È ISTITUITO SPECIE PER GIOVANE AL TRAFFICO COMMERCIALE, PERMETTENDO LA TRASMISSIONE PER FILO DI COMUNICAZIONI ESTESE E DIFFUSE, AL PREZZO DI SOLE L. 0,15 PER PAROLA. I TELEGRAMMI LETTERA, CHE SI POSSONO SPEDIRE

DALLE 18 ALLE 24 DA TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA;

DALLE 18 ALLE 24 PRESSO GLI UFFICI APERTI FINO ALLE 24;

DALLE 18 ALLE 19 PRESSO GLI ALTRI

AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

Rappresentanza e Deposito esclusivo per le Provincie del Friuli della NUOVA SIPRIA

piccoli sanitari in acciaio smaltato-porcellanato presso il N. 20 di Via Mercato vecchio 12 A. - UDINE - Tel. 8,99 della Ditta

Emporio dell'Edilizia

Vasche da bagno in lamiera d'acciaio smaltate internamente, d'esternamente, eleganza di forma, robustezza di costruzione, minori assorbimento termico, resistenza dello smalto ai bagni medicinali, economia di trasporto, semplicità di montaggio

da Lire 290 a Lire 450 cad. secondo dimensioni e scelte

Vasche adotta parete uso porfido-porcellanato (novità). Nuovissime vasche da bagno a sedile Vaschette per bambini con cavalletto Semcupi assortiti - Pedanelli Piatti - sottodociera - Cabine - doccia completa Canne e schiacciati smaltati per cucine moderne, mensole dattori, bacini, scaldini, Cassette sgarciatrici per latrina, smaltate intern. ed estern. Bafette per sanitari, spruzziere, bidetti portatili, irrigatori, porta saponi, portasinonime, vasi da comodo, lavamani, brocche, secchi semplici ed a chiusura idraulica, ecc. ecc.

Reni - Vesicica - Prostata - Uretra Udine - Dott. ETTORE CARNELITTI - Udine

Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 26